

BOOMERANG "FRASE SAMPLER"

di Enrico Cosimi - pubblicato sul mensile CHITARRE n. 185/186 Luglio/Agosto 2001

Di solito il musicista scopre casualmente il potenziale del 'phrase sampler' e poi ne rimane catturato: le possibilità espressive offerte dalla ripetizione a loop di frammenti esecutivi - se inserite nel contesto adatto - sono ipnoticamente affascinanti. Il Boomerang e un phrase sampler interamente dedicato alla performance: a differenza di altri apparecchi, le sue funzioni di edite di configurazione risultano in secondo piano rispetto all'accessibilità immediata dei parametri di intervento più diretto.

L'apparecchio è robusto e configurato per trovare posto direttamente in mezzo agli altri floor effects del musicista: una sorta di pedaliera allungata che ospita cinque selettori ed una manciata di led; l'alimentazione è esterna. Tutti i controlli principali sono di tipo 'stomp switch', con un output level roller che permette (come nei vecchi pedali Maestro) di governare con il piede il volume di uscita. Le connessioni comprendono ingresso ed uscita 1/4", con selettore di sensibilità in put a tre posizioni mic/line/instrument e trimmer+/- 20dB: Boomerang accetta quindi segnali che vanno dal piezoelettrico della vostra acustica fino all'uscita mono del sintetizzatore; c'è poi un ingresso ausiliare RCA appositamente disegnato per 'catturare' passaggi musicali che si desidera rallentare e studiare nota per nota; un'uscita ausiliaria (sempre RCA) emette il solo segnale loop, senza riscontro dell'input live, utilissimo per 'sincronizzare' un batterista alle frasi campionate.

LE FUNZIONI

Boomerang, per gli amici Rang, permette di registrare due loop indipendenti (A e B) per un totale di 1 '27" @ 24 kHz, con possibilità di Stack mode, ovvero sovrincidendo progressivamente nuove note ad ogni passaggio; l'esecuzione (e la registrazione) può avvenire a velocità normale o progressivamente rallentata, in modo forward o backward, cioè all'indietro. I due loop possono essere alternati nel playback (ed in registrazione, con una certa cautela) e il loro playback può essere innescato sia in 'full length' che in maniera 'stuttering', simulando la 'balbuzie' tipica di un campionatore: se registrate un effetto sonoro, potete triggerarlo quante volte vi pare.... ni-ni-ni-ni-ninety!!! Non si salva e non si importa nulla: quando spegnete l'apparecchio, i due loop spariscono...

così non vi preparate a casa le basi.

INSTANT MAORI

Rang è un formidabile tap delay, con possibilità di controllo wet/dry a pedale; la velocità delle ribattute viene stabilita con la durata della registrazione, la quantità del feedbacks stabilisce in Programming Mode (ulteriori particolari in seguito) ed i due loop A/B permettono di immagazzinare differenti tempi di delay alternabili a discrezione.

La prima pressione su Record inizia la procedura di registrazione; quando il musicista preme la seconda volta (diciamo due battute più tardi), Rang inizia il playback di quanto registrato... se siete precisi con il piedino (e se avete regolato con cura i livelli audio), non si avvertiranno interruzioni nel flusso di note e potrete iniziare l'assolo sull'accompagnamento in loop. Supponiamo che abbiate bisogno di un raddoppio alla terza sul vostro assolo - unico in tutto il set della serata: niente di meglio che registrare *prima* la frase di armonizzazione nel Rang e, al momento giusto, triggerare il playback premendo a tempo il tastone 'Once' (per l'appunto significa "solo una volta"), l'armonizzazione è fatta ed il risultato è garantito; se la funzione vi prende la mano, potete innescare il playback quante volte vi pare, con garantito effetto ritmico. La Direction specificata vi permetterà la creazione di sofisticati effetti di playback al contrario (suonate la prima frase al dritto, rovesciate la direzione ed incidete un solo: quando riportate al dritto le due parti, l'assolo risulterà *diabolicamente* al contrario); ma c'è di più: se settate con cura la lunghezza della frase (due pressioni su Record) e mettete in Thru Mute' il segnale input, potete eseguire *direttamente* la frase musicale ed ottenerne il playback al contrario! Ascoltate "Amazing journey" o "Armenia City In The Sky" degli Who per capire il tipo di effetto... ed apprezzare le giornate di lavoro risparmiate. L'interazione tra i due loop permette l'alternanza tra due diverse frasi (ma dovrete sacrificare il modo Once) che possono essere richiamate a seconda delle necessità. Il modo 'Slow' è regolabile sugli intervalli di ottava, settima, quinta, quarta e seconda: se scegliete con cura, potete utilizzare il Rang come instant transposer per efficaci armonizzazioni live; oppure potete lasciare la transposizione a -1 ottava e tirarvi giù nota per nota gli assoli più intricati.

PROGRAMMING MODE

La Version 2.0 sprema fino in fondo le possibilità del Boomerang offrendo funzioni addizionali che permettono di customizzare il comportamento dell'apparecchio; dal momento che l'interfaccia utente è quella - abbastanza spartana - dell'apparecchio base, bisognerà fare la massima attenzione con i led accesi... insomma, ci vuole un minimo di concentrazione. Per prima cosa il Record Mode: può essere abilitato o

disabilitato durante il playback, liberando così il selettore Stack che può essere sintonizzato direttamente sulla funzione di Slow Speed (la macchina permette la sovrapposizione di nuove note ad ogni passaggio e l'utente può rallentare dell'intervallo desiderato il playback dei loop successivi). Il selettore A/B può lavorare come Once trigger, cioè innescare del playback monodirezionale, come alternatore tra i due loop in memoria, come alternatore A/B1, cioè A in loop e B eseguito una sola volta. La Decay Rate, cioè la quantità di ribattute ottenibili, è selezionabile tra i valori di: infinite repeat: over 20, 12, 9, 6, 4, 1. Allo stesso modo, la transposizione in Slow Mode è selezionabile a -1 oct, -7th, -5th, -2nd. Tutte le modifiche impostate rimangono memorizzate a macchina spenta.

PROVE DI TIRO

Una volta regolato con attenzione il livello di entrata - ottimizzando così il rapporto segnale/rumore - non rimane che concentrarsi sull'emissione ed innescare al momento giusto le due pressioni di Record in/out. La cosa più complicata è, come con tutti gli altri phrase recorder, raggiungere il livello giusto di coordinamento tra mani e piedi... Presa confidenza con i controlli del Boomerang (e trovata la posizione giusta per l'apparecchio), il flusso creativo è praticamente inarrestabile e si può andare avanti per delle ore facendosi accompagnare dalle frasi in loop. Il tap dancing sui vari selettori diventa, dopo qualche passaggio, naturale anche per i musicisti (come il sottoscritto) meno dotati; assolutamente fenomenale l'accoppiata Thru Mute e Roller Out Level, in grado di rendere flessibilissimo l'inserimento dell'apparecchio e la sua regolazione di livello. Boomerang può essere utilizzato con profitto tanto nel loop effetti dell'amplificatore che in ingresso, tra chitarra ed ampli; se invece volete provare con cura le regolazioni dei diversi pedali, niente di meglio che registrare un breve loop di chitarra (o basso, o theremin, o tastiera, o voce...) e sperimentare con gli altri effetti mentre i loop continuano a girare. La flessibilità delle connessioni in ingresso ed uscita permette di lavorare comodamente con un batterista, mandandogli solo il segnale del loop, ed è in grado di accettare una quantità pressoché sterminata di segnali: da non sottovalutare, a questo proposito, le interessanti realizzazioni che si possono ottenere applicando un microfono all'apparecchio. Sicuramente più economico di parecchi looper blasonati, il Rang è dotato di un'impostazione *floor effect* assolutamente vincente per tutta una serie di applicazioni basate sulla spontaneità; inutile dire che, per sfruttare fino in fondo le possibilità aggiuntive offerte dalla revisione V. 2.0, dovrete fare i conti con la mancanza di un display (ad esempio presente nel più costoso e complicato 'Digital Echoplex' Oberheim) e, conseguentemente, con una certa complessità di selezione per le opzioni più nascoste; allo stesso modo, può risultare seccante la mancanza di una batteria tampone per la RAM interna - del resto, non si possono neanche esportare i loop - ma, se affrontate coraggiosamente il manuale, (ne esiste una preziosa traduzione italiana curata da Marco Baracchino, funambolico looper guitarist) in capo a

breve, tutto andrà per il verso giusto. Assolutamente vincente la possibilità di simulare, in tempo reale, il reverse tape effect tipico degli anni '70. Se siete stanchi di annaspate dietro alle introvabili espansioni del vecchio Jam Man, concedetevi un tiro di prova con Boomerang, non ne rimarrete delusi.